

**LEONFORTE****Un appello dei 42 asu comunali per sollecitare la stabilizzazione**

**LEONFORTE.** Un documento davvero accorato è stato scritto dai 42 lavoratori Asu utilizzati dal Comune di Leonforte che si definiscono «alienati, frustrati, perennemente in bilico, senza un preciso progetto di vita, con una reale compromissione della qualità della vita, ormai al capolinea, precari dal 1998 e impegnati dal 2003 in varie attività municipali».



GIOVANNA SBERNA

«Noi Asu - dicono in coro - siamo una categoria spesso dimenticata, che percepisce un sussidio Inps mensile per un'attività lavorativa pari a 20 ore settimanali, prestata presso l'Ente con il quale non intratteniamo alcun tipo di rapporto contrattuale, tant'è vero che somme corrisposte ci vengono dall'Inps e dalla Regione Siciliana sulla base di convenzioni stipulate tra l'Agenzia Regionale per l'Impiego e, appunto, l'Inps». In Sicilia gli Asu sono 6.500, si trovano in una situazione critica, la copertura finanziaria dei sussidi è garantita fino a otto-

bre «dato che - spiega Giovanna Sberna, laureata e Asu - allo stato attuale, risulta un ammanco di circa 15 milioni di euro nel fondo del precariato l'erogazione del sussidio per i mesi di novembre e dicembre e c'è, soprattutto, molta incertezza per la proroga dell'anno 2013».

E aggiunge: «Dalla seduta della V<sup>^</sup> Commissione parlamentare dell'Ars, sono emerse pochissime ed

isolate proposte in uno scenario triste e sconsolante, come quasi se la vicenda del lavoratore Asu, sempre percettore di un vergognoso sussidio di disoccupazione e senza certezze per il futuro, non interessasse nessuno». E si chiude così il documento: «La voce dei lavoratori Asu, in forza presso il Comune di Leonforte, si unisce al coro di protesta proveniente da tutta la Sicilia, non vuole abbassare la guardia e chiede a tutta l'amministrazione comunale di sposare la loro causa».

**CAR. PON.**